



## La Hyperion di Pininfarina al debutto negli Emirati Arabi

### Al Dubai International Motor Show 2011 l'esemplare unico di lusso disegnato e costruito in Italia da Pininfarina

Torino, 4 novembre 2011 - La **Hyperion** di **Pininfarina**, vettura fuoriserie realizzata in esemplare unico su base Rolls Royce Drophead Coupé, debutta negli **Emirati Arabi** in occasione del **Dubai International Motor Show 2011**, il più grande ed importante evento automobilistico del paese (10-14 novembre). Il modello sarà esposto sullo stand Raxan Management di Alexander Pushlin, attuale proprietario della vettura.

Hyperion, una lussuosa roadster due posti, raccoglie il lascito ideale delle Rolls-Royce firmate Pininfarina, come la berlina Silver Dawn del 1951 o il coupé Camargue del 1975. Il nome della vettura, Hyperion, deriva da Iperione, uno dei titani della mitologia greca, e ne vuole sottolineare l'imponenza architettonica e figurativa.

Pininfarina nasce come costruttore di vetture uniche per singoli clienti e continua a dedicare a questa attività risorse e persone altamente specializzate. L'eccezionale talento dei designers Pininfarina nell'interpretare i sogni dei clienti, l'applicazione di tecnologie innovative e le storiche capacità artigianali dei propri tecnici hanno portato alla creazione di vetture leggendarie. Oltre a Hyperion, le più recenti vetture uniche disegnate e costruite da Pininfarina sono la **Ferrari P4/5** del collezionista Jim Glickenhaus, la **Ferrari Scaglietti "K"** di Peter Kalikow e la **Nuova Stratos** di Michael Stoschek.

Nel caso di **Pininfarina Hyperion**, il compito era di realizzare una fuoriserie che evocasse il fascino delle grandiose vetture degli anni Trenta, con cofani maestosi e regali e una carrozzeria che circonda il guidatore e un solo passeggero. Il risultato è una vettura unica fortemente radicata nei valori dei brand Pininfarina e Rolls-Royce, con forme e dimensioni difficilmente riscontrabili nelle vetture del XXI secolo. Strutturalmente è stato arretrato il posto guida (400 mm) e sono stati eliminati i sedili posteriori. La capote è stata completamente riprogettata e costruita artigianalmente e si ripiega dietro i sedili sotto un cover rivestito in legno. Davanti al parabrezza sono stati creati due vani in cui riporre piccoli oggetti o attrezzature sportive.

Per recuperare le proporzioni di quelle automobili indimenticabili (coda raccolta e imponente "gettata" in avanti del cofano), Pininfarina ha dovuto rivedere completamente il packaging della vettura. Per bilanciare i volumi, i designer Pininfarina hanno ricercato superfici morbide e raccordate con fluidità. Il frontale richiama la classica calandra Rolls-Royce, che è stata però inclinata. La parte trapezoidale superiore raccorda aerodinamicamente al cofano motore e al parabrezza molto inclinato, mentre i proiettori integrati Bixenon e la tecnologia LED esprimono sportività, eleganza e valore tecnologico della vettura. La presenza scenografica del cofano è enfatizzata dai fianchi muscolosi e tesi, mentre la linea che abbraccia la ruota anteriore è prolungata all'indietro fino a scomparire verso il copri-capote, dando un senso di movimento anche quando la vettura è ferma. Questo tratto è controbilanciato da una leggera nervatura sotto la porta che scorre verso la ruota posteriore. Il volume di coda è plasmato secondo la tradizione Pininfarina delle leggendarie "berlinette" sportive a coda tronca degli anni Cinquanta e Sessanta, con una forte inclinazione verso il basso e una chiusura piana, soluzione invece mutuata dalla nautica.

Poche e preziose le modifiche all'interno, che mantengono così nell'abitacolo quell'atmosfera perfetta di high luxury che distingue la vettura d'origine. Un dettaglio prezioso della strumentazione enfatizza l'unicità dell'ambiente: l'orologio realizzato appositamente da Girard-Perregaux per Hyperion, che può essere estratto dalla plancia e indossato fissandolo al polso con il cinturino.

La carrozzeria è realizzata completamente in fibra di carbonio, garantendo precisione geometrica, elevata rigidità e inaspettata leggerezza, mentre per i dettagli delle rifiniture in legno esterne ed interne il richiamo alla nautica è nella scelta delle essenze e nella tradizione dell'esecuzione. Gli sportelli esterni sono infatti realizzati in pregiato legno massello da artigiani specializzati con tecnologie utilizzate nel realizzare componenti per barche di lusso. Anche questo è nello spirito del programma di vetture speciali Pininfarina: offrire al cliente soluzioni stilistiche e tecniche uniche e non realizzabili sulle vetture di produzione.